



UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

CONTROLLO ANALOGO FLEGREA LAVORO SPA
Verbale del 09.07.2024

OGGETTO: RELAZIONE CONTROLLO ANALOGO RELATIVO ALL'ANNO 2023.

PRESENTI:

dott.ssa Marianna Masella, Segretario Generale del Comune di Bacoli

avv. Claudio Spinelli, Presidente NIV

dott. Luigi Romano, componente NIV

avv. Nunzia Zampella, componente NIV

PREMESSO che:

- il TITOLO IV del vigente Statuto della società partecipata “Flegrea Lavoro s.p.a.”, adeguato alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016, rubricato “Controllo Analogo”, disciplina le attività e la composizione del servizio di controllo;
- il Regolamento di disciplina del sistema integrato dei controlli interni (Adottato con deliberazione di C.C. n. 05 del 15.3.2013), predisposto in forza dell’art.3 comma 2 del DL 174/2012 conv. in L.213/2012, è stato modificato ed integrato con delibera commissariale n. 85 del 25.11.2016;
- il predetto Regolamento è stato ulteriormente modificato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 21.12.2020, nel senso di modificare il co. 1 lett. b) dell’art. 3 del Regolamento di disciplina del Sistema Integrato dei Controlli Interni adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 15/03/2013 e modificato ed integrato con delibera commissariale n. 85 del 25/11/2016, nel seguente modo “le funzioni di attuazione del sistema di controlli interni sono svolte dal Nucleo di Valutazione coordinato dal Segretario Generale”;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 16.02.2022, avente ad oggetto: modifica co.2 art. 54 del Regolamento dell’Ordinamento degli Uffici e Servizi. Conferimento ulteriori funzioni al Nucleo di Valutazione, si è dato atto che il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell’art.11 del Regolamento di disciplina del sistema integrato di controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.93 del 21.12.2020, viene incaricato anche del controllo analogo sugli Organismi partecipati del Comune;
- l’Ente, a far data dall’annualità 2019, ha registrato l’avvicinarsi di n. 3 Segretari Generali;
- anche per l’annualità 2021 la crisi pandemica da Covid – 19 ha determinato ripercussioni sui termini riguardanti, in via generale, i procedimenti amministrativi e l’efficacia degli atti amministrativi in scadenza, con ripercussioni sull’attività di controllo analogo, che ha visto l’inoltro di richieste documentali e lo svolgimento a data odierna delle operazioni di verbalizzazione, per la necessità di garantire attività compatibili con l’attività di controllo analogo;

CONSIDERATO che:

- con Verbale del 23.11.2023 si è proceduto con le attività di acquisizione documentale, al fine del prosieguo delle attività di controllo, in composizione plenaria;
- con Verbale del 08.04.2023 si è proceduto con le ulteriori attività di acquisizione documentale, per il prosieguo delle attività di controllo, in composizione plenaria;
- l'Amministratore Unico della Flegrea Lavoro S.p.A. ha trasmesso al protocollo dell'Ente la seguente documentazione finalizzata al controllo analogo della società partecipata "Flegrea Lavoro s.p.a.", acquisita agli atti e partecipata a tutti gli organi deputati al controllo analogo, già riportata nei verbali del 23.11.2023 e del 08.04.2023, e comprendente:

Protocollo di acquisizione n. 10509 del 21-05-2023

Trasmissione documentazione controllo analogo primo quadrimestre 2023;

Protocollo di acquisizione n. 12175 del 11-06-2023

Trasmissione Piano Industriale 22-25 e documentazione controllo Analogo al 30.04.23;

Protocollo di acquisizione n. 9619 del 10-05-2023

DETERMINA-N.-114-DEL-27.09.2023-APPROVAZIONE-NUOVO- ORGANIGRAMMA AZIENDALE;

Protocollo di acquisizione n. 14200 del 03-07-2023

COMUNICAZIONE CONTROLLO ANALOGO REV. 30.06.2023

Protocollo di acquisizione n. 20403 del 21-09-2023

REPORT CONTROLLO ANALOGO AL 31.08.2023;

Protocollo di acquisizione n. 22188 del 12-10-2023

Determina 123 DEL 12/10/2023 di indizione procedura negoziata senza bando per la fornitura di una spazzatrice e relativi allegati;

Protocollo di acquisizione n. 22190 del 12-10-2023

DETERMINA-N.122-DEL-12.10.2023-RDO-PER-ACQUISTO-SPAZZATRICE-BUCHER-MC-5

Protocollo di acquisizione n. 22191 del 12-10-2023

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 2 OPERATORI LIVELLO J e relativo allegato;

Protocollo di acquisizione n. 22193 del 12-10-2023 e Protocollo di acquisizione n. 22194 del 12-10-2023

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA RISERVATA AGLI ISCRITTI AL CONSORZIO UNICO DI BACINO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N.2 OPERATORI LIVELLO J-signed e relativi allegati;

Protocollo di acquisizione n. 3291 del 11-02-2024

Trasmissione Controllo Analogo al 31 Dicembre 2023

Versione 01 del 08.02.24;

Copia_Allegato1_Elenco_determine

Protocollo Arrivo N. 17111/2024 del 25-06-2024

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

RILEVATO, altresì, che:

- sono stati trasmessi il Bilancio d'esercizio 2023 della partecipata, la relazione della società di revisione contabile e la relazione del collegio sindacale;
- l'Amministratore Unico ha prodotto al protocollo del Comune la predetta documentazione contabile, nonché le osservazioni e proposte formulate dalla società di revisione e dal collegio sindacale, già anticipate, che, allegata alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;
- in relazione all'attività di controllo analogo, si dà atto dell'avvenuta previsione del coinvolgimento nelle procedure di controllo integrato del NIV dell'Ente, per cui si procederà ad aggiornare in tal senso anche lo statuto societario;
- dalla Relazione della società di revisione indipendente, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, e dalla Relazione del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2429 co. 2 cod. civ., relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, emerge che:
“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Flegrea Lavoro S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Flegrea Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 4 aprile 2024 sul bilancio d'esercizio predisposto dall'Amministratore Unico in data 22 marzo 2024 e non ancora approvato dall'Assemblea degli Azionisti, ancorché il nostro giudizio professionale rimanga invariato.

La riemissione si è resa necessaria in quanto l'Amministratore Unico, in data 3 maggio 2024, ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti. Come indicato in nota integrativa, nel relativo paragrafo di commento, le variazioni apportate al progetto di bilancio hanno riguardato la voce Debiti al 31 dicembre 2023”;

- inoltre, il Collegio Sindacale ha relazionato in tal senso: *“La presente relazione sostituisce quella redatta da questo Collegio in data 4 aprile 2024 al primo progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023, approvato con determina dell'Amministratore Unico nr. 46 del 19.03.2024, la cui approvazione è stata rinviata dall'assemblea dei soci del 22.04.24 a nuova data per i motivi di seguito esposti.*

Nella precedente relazione del 04 aprile 2024, il Collegio sindacale ha esortato l'Amministratore della Flegrea Lavoro SpA ad adottare tutte le misure necessarie per recuperare il credito di € 150.000 vantato verso il Comune di Bacoli ed iscritto in bilancio sin dal 2009 in virtù di una transazione avvenuta con lo stesso Ente, così come risulta dal Verbale assemblea dei soci del 25.11.2011 che approva il bilancio riferito a tale annualità, nonché, come attestato dalla relativa relazione ex art 2409 ter cc redatta dalla società di revisione (allora BDO SpA). [...]

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare salvo evidenziare che, a seguito di approfondimenti eseguiti circa l'inerenza e/o congruità di taluni costi sostenuti nel corso dell'anno 2023, rispetto ai quali sono stati formulati quesiti all'organo amministrativo volti ad accertarne la finalità rispetto gli scopi istituzionali della società partecipata, sono pervenuti riscontri del cui contenuto ne è stato informato in data 04/10/2024 a mezzo pec l'Ufficio Controllo Analogo del Comune di Bacoli per le opportune valutazioni.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, nel corso delle riunioni del Collegio, e/o attraverso la lettura delle determine dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento del sistema amministrativo- contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;*
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;*
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e del lavoro non sono mutati nel corso dell'anno 2023 e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e dei fatti gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.*

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 e.e.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2023, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis cod. civ., è stato approvato dall'Amministratore unico con propria determina nr. 77 del 03/05/2024 in sostituzione del progetto di bilancio approvato con precedente determina nr. 46 del 19/03/2024.

Il Progetto di Bilancio è stato consegnato dall'Amministratore oltre i termini di cui all'art. 2429, CO. 1, CC.

Il progetto di bilancio, così come riformulato, reca un utile di bilancio di € 31.707,00, risultato notevolmente ridotto rispetto alla precedente formulazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.23 (recante un utile di € 149.702,00), per effetto dello stralcio del credito di € 150.000 vantato verso il Comune di Bacoli inerente una transazione risalente all'anno 2009 per come meglio descritto in premessa.

La perdita del credito è stata ritenuta fiscalmente deducibile dall'Organo amministrativo.

Il Collegio sindacale precisa e ribadisce che lo stralcio del suddetto credito è legittimato dalla circostanza che il Comune di Bacoli, in persona del Segretario Generale, con nota del 23.04.2024, ha dichiarato che: "Dalla documentazione agli atti dell'Ente, dopo consultazione su deliberazione di giunta, deliberazione di Consiglio e determinazione dirigenziali, non risultano per l'anno 2009 atti transattivi con la Flegrea Lavoro".

Si evidenzia che la nota integrativa riporta i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2022, del Comune di Bacoli, ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prendiamo atto che la Società di revisione, KPMG S.p.A., ha emesso il proprio giudizio professionale nella propria relazione, ritenendo che " il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Flegrea Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto di nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 e.e..

Ai sensi dell'art. 2426 commi 5 e 6 e.e., l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto, di ampliamento e costi di sviluppo, nonché, costi di avviamento".

CRITICITA' RISCONTRATE:

Dall'esame degli atti visionati, emerge che il progetto di bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico in data 22 marzo 2024 è stato ripresentato dall'Amministratore Unico, in data 3 maggio 2024, come nuovo progetto di bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in quanto è stata risolta la questione evidenziata in sede di controllo analogo 2022 relativa all'informativa circa un credito iscritto in bilancio per € 150.000, vantato sin dal 2009 verso il Comune di Bacoli, afferente ad una nota credito che il predetto Ente deve ancora emettere, della cui trattazione si rinvia alla nota resa in bilancio dall'amministratore nella sez. "Debiti" della nota integrativa. Il progetto di bilancio, così come riformulato, reca, infatti, un utile di bilancio di € 31.707,00, risultato notevolmente ridotto rispetto alla precedente formulazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.23 (recante un utile di € 149.702,00), per effetto dello stralcio del credito di € 150.000 vantato verso il Comune di Bacoli inerente ad una transazione risalente all'anno 2009.

Risulta **implementata la procedura informatizzata di generazione e pubblicazione mediante gestionale informatico** e assicurato il rispetto della **pubblicazione in formato aperto PDF/A**.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE PROVVEDIMENTALE:

Occorre rispettare il **principio di rotazione** negli affidamenti.

Nelle determinazioni bisogna dare atto dell'avvenuta verifica della disponibilità del prodotto o servizio sul **mercato elettronico** ovvero dell'adozione del prezzo come base d'asta. Si ricorda, però, che dal 1° gennaio 2013 gli enti locali sono soggetti a numerosi obblighi in materia di acquisti. Ferme restando le novità introdotte dalla normativa emergenziale da Covid -19, si rappresenta che con il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), è stato modificato l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro. Si tratta degli acquisti di beni e servizi. Tuttavia, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, l'art. 1, comma 512, della L. 208/2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) dispone che "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti"; la stessa tabella obblighi – facoltà Consip – MEF per la categoria merceologica in discorso prevede per le Amministrazioni territoriali l'obbligo di ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip. In assenza, obbligo di ricorso esclusivamente agli altri strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP o da soggetto aggregatore.

Nel 2023, la normativa sugli appalti in Italia ha subito significative modifiche con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 36/2023, che ha aggiornato il Codice dei contratti pubblici. Queste modifiche, entrate in vigore il 1° aprile 2023 e divenute pienamente efficaci dal 1° luglio 2023, hanno introdotto importanti novità in termini di digitalizzazione, procedure di affidamento, e responsabilità del Responsabile Unico del Progetto (RUP), tra le altre.

Uno dei cambiamenti più rilevanti riguarda la **digitalizzazione**, che ora gioca un ruolo centrale



in tutto l'iter procedurale dell'appalto. La digitalizzazione mira a modernizzare ed efficientare gli appalti pubblici, riducendo i tempi di gara, semplificando le procedure, e favorendo una più ampia partecipazione delle imprese. Diverse sezioni del nuovo Codice sono dedicate a questo aspetto, con l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare piattaforme aperte interoperabili come il BIM (Building Information Modeling) per importi a base di gara superiori a 1 milione di euro, a partire dal 1° gennaio 2025.

Le **procedure di affidamento** sono state semplificate e i limiti per gli affidamenti diretti sono stati aumentati. Per esempio, per i lavori è possibile l'affidamento diretto fino a 150.000 euro, e per i servizi e forniture fino a 140.000 euro. Inoltre, è stata introdotta una procedura negoziata senza bando per lavori di importo fino a 1 milione di euro (con consultazione di 5 operatori economici) e fino alla soglia di rilevanza europea (con consultazione di 10 operatori economici).

La figura del **Responsabile Unico del Progetto (RUP)** ha subito un cambiamento di nome rispetto al precedente codice, evidenziando una responsabilità ampliata nella gestione dei progetti. Anche il **subappalto “a cascata”** è stato introdotto come novità, permettendo l'affidamento di lavorazioni di competenza del subappaltatore ad un'impresa terza, una pratica precedentemente non consentita.

Queste modifiche alla normativa sugli appalti rappresentano un importante passo avanti verso la modernizzazione e l'efficienza del settore degli appalti pubblici in Italia, con l'obiettivo di promuovere una maggiore trasparenza e partecipazione nel rispetto delle normative europee.

Molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice dei contratti pubblici e, quindi, introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, comma 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante “Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”. Proprio il d.l. 77/2021 è stato peraltro oggetto di successive modifiche, come quella ad opera del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 133, richiamato anche dall'art. 225 del nuovo Codice, che ha modificato numerosi provvedimenti normativi, tra cui anche il d.l. n. 76/2020, prorogando, in alcuni casi al 31 dicembre 2023, in altri casi al 31 dicembre 2026, alcune misure di semplificazione per gli interventi PNRR/PNC. La seconda, con il decreto-legge 10 maggio 2023 n. 514, che ha modificato l'art. 108 del nuovo Codice con riferimento al criterio della parità di genere. La terza con il decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 che, tra l'altro, ha disposto una sospensione temporanea dei termini dei procedimenti e anticipato al 2 giugno 2023 la data di applicazione dell'art. 140, d.lgs. 36/2023 per gli appalti di somma urgenza resi necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. Da ultimo con il decreto-legge 13 giugno 2023 n. 69 è stato modificato l'art. 48 del d.l. 77/2021 prevedendo che trova applicazione l'articolo 226, comma 5, del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Alla luce delle disposizioni vigenti, è possibile constatare che il settore della contrattualistica pubblica è governato da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente d.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigenza del nuovo Codice.

L'assetto normativo in essere dopo il 1° luglio 2023 determina, pertanto, la seguente tripartizione:

- procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. “procedimenti



in corso”, disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, d.lgs. 36/2023);

- procedure di affidamento avviate dal 1°luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice;
- procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nel d.l. 77/2021 e ss.mm.ii. e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

Come ulteriori elementi di novità introdotti dal d.lgs. 36/2023, anche in evoluzione e graduazione rispetto al quadro normativo precedente, si annoverano:

- disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, come fattore, tra l’altro, di standardizzazione, di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure;
- le norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023. Quanto all’integrazione fra la mappatura per la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la performance, seppure obiettivo da perseguire, essa va, tuttavia, sviluppata in una logica di gradualità e non a discapito della prevenzione della corruzione.

L’entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, il D.Lgs. n. 36/2023, ha influenzato gli acquisti MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). Da luglio 2023, sono stati attivati nuovi bandi sul MEPA in linea con le disposizioni del nuovo Codice. Questo comporta che tutti gli operatori economici che desiderano partecipare a negoziazioni o ricevere ordini diretti devono adeguare le proprie dichiarazioni alle nuove normative. Ciò significa che gli operatori già abilitati dovranno modificare le dichiarazioni precedentemente fornite, senza la necessità di una nuova abilitazione.

Una delle modifiche principali riguarda la necessità per gli operatori economici di aggiornare le dichiarazioni legate all’impresa e, per alcune categorie, anche le dichiarazioni commerciali. Quest’ultime devono includere il fatturato globale dell’impresa e il fatturato dei contratti analoghi relativi alla specifica categoria di interesse. Inoltre, il nuovo Codice degli Appalti introduce requisiti aggiornati per la partecipazione alle gare, come la figura dell’"amministratore di fatto" e la rilevanza del socio unico, tra gli altri.

Queste modifiche sono parte di un più ampio processo di aggiornamento e digitalizzazione, che mira a rendere i processi di acquisto pubblico più efficienti e trasparenti. Per gli operatori economici, è fondamentale adeguarsi a queste nuove disposizioni per continuare a operare sul MEPA e partecipare alle gare pubbliche.

Occorre poi evitare l’utilizzo dell’**istituto della proroga tecnica**. In materia, ai sensi della Delibera ANAC n. 152 del 19 febbraio 2020, l’Autorità si è più volte pronunciata sui presupposti ed i limiti della c.d. proroga tecnica e sull’utilizzo improprio delle proroghe/rinnovi di contratti pubblici, ammettendo la proroga tecnica solo in via del tutto eccezionale, poiché costituisce una violazione dei principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, enunciati nel previgente codice dei contratti all’art. 2 comma 1 (oggi art. 30 del d.lgs. 50/2016). Per l’Autorità la proroga è una prassi amministrativa che può utilizzarsi in via del tutto eccezionale, in considerazione della necessità - riscontrata e adeguatamente ponderata nella circostanza concreta - di evitare un blocco dell’azione amministrativa, ma tenendo presente che essa, in generale, comporta una compressione dei principi di libera concorrenza (cf. Comunicato del Presidente del 4/11/2015; parere AG 38/2013, Delibera n. 822 del 25/11/2019). L’ANAC ha ritenuto che il ripetuto uso delle

proroghe sia dovuto in primo luogo ad una carenza di programmazione dell'acquisto di beni e servizi, che dovrebbe garantire il regolare e tempestivo avvicendamento degli affidatari, a maggior ragione nel caso di servizi indispensabili ed essenziali.

L'utilizzo ripetuto delle proroghe appare quindi in contrasto con la funzione della proroga tecnica, che è uno strumento di transizione per qualche mese di ritardo determinato da fatti imprevedibili, per il tempo strettamente necessario ad espletare la nuova procedura e passare da un regime contrattuale ad un altro.

Si evidenzia la necessità di **implementare il sito della società e la sezione "Amministrazione trasparente"**, secondo le linee guida AGID, nel rispetto delle norme del D. Lgs. n. 33/2013 e di eseguire le prescrizioni di cui alla Legge 190/2012 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

All'uopo, si rappresenta che, al fine di garantire un monitoraggio continuo sul **rispetto delle misure di prevenzione della corruzione** e di verificare la sostenibilità delle stesse, la Società è invitata al **monitoraggio del rispetto del Piano anticorruzione dell'anno di riferimento**, procedendo ad aggiornare il Piano, secondo le previsioni ANAC in materia.

OSSERVAZIONI ULTERIORI:

Questo Organismo, alla luce dell'esposta analisi, in sede di controllo analogo e in vista dei nuovi esercizi da esaminare, con Verbale del 30.04.2024, è stata richiesta ed acquisita, altresì, da parte dell'Amministratore Unico della Flegrea Lavoro S.p.A., la seguente documentazione, comprendente:

- numero carte di credito e conti correnti accesi dalla società, con indicazione degli istituti di credito e relativi estratti conto, annualità 2023-2024;
- regole di funzionamento del parco auto della società.

In relazione alla predetta richiesta istruttoria, in considerazione delle attività di controllo analogo da svolgere per l'esercizio 2024, questo Organismo si riserva l'acquisizione di ulteriore documentazione istruttoria, secondo i previsti tempi regolamentari.

A tal proposito, si esorta a curare sempre più le tecniche redazionali degli atti amministrativi, seguendo procedure standard di formazione. Si reitera, in particolare, il sollecito a partecipare ad incontri formativi, onde assicurare l'aggiornamento del personale e garantire chiarezza espositiva e connessione logica dei provvedimenti amministrativi.

CONSIDERAZIONI FINALI:

In fase di controllo analogo, si ribadisce la necessità di un'attività formativa che possa istruire gli uffici sulle tecniche redazionali del provvedimento amministrativo e sulla normativa, alla base dell'adozione degli stessi. Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, d'altronde, dipende da queste buone pratiche, alle quali è strettamente legata la capacità della Società di realizzare gli obiettivi programmati, rispettando i tempi e valorizzando le risorse assegnate attraverso il continuo miglioramento della qualità e della quantità dei servizi erogati e da erogare.

Questo Organismo segnala alla Società la necessità di conformare il proprio modello organizzativo alle nuove forme organizzative, vigilando sulla corretta ed efficace attuazione delle stesse. La necessità di assicurare decisioni operative tempestive ha messo in evidenza l'imprescindibilità della digitalizzazione dei processi, laddove possibile.



Risulta necessaria una costante attività di affiancamento anche nell'implementazione ed utilizzo del gestionale informatico, per la completa informatizzazione delle procedure amministrative. Le valutazioni riportate, dunque, hanno una funzione d'impulso al miglioramento dell'operato della partecipata.

Inoltre, viene sollecitata l'osservanza anche della tabella obblighi-facoltà, relativa al ricorso al mercato elettronico, ferme restando le novità introdotte dall'ultima legge di bilancio e dalla normativa emergenziale.

In merito, infine, alla gestione del personale, si ricordano le prescrizioni riconnesse all'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, nonché quelle della Legge Regione Campania n. 14/2016, rilevando l'avvenuto svolgimento di procedure concorsuali di reclutamento.

Nell'evidenziare che quanto relazionato trova corrispondenza nei verbali agli atti, questo Organismo è a completa disposizione per ogni chiarimento in merito e per qualsivoglia collaborazione e/o supporto.

dott.ssa Marianna Masella, Segretario Generale del Comune di Bacoli



avv. Claudio Spinelli, Presidente NIV



dott. Luigi Romano, componente NIV



avv. Nunzia Zampella, componente NIV

